

**Il caso**

# Vigili, scontro in aula su 50 promossi Critica l'opposizione, Dema si divide

## Via alla delibera per i nuovi maggiori, adesso c'è l'ok del Consiglio Il Tar aveva bocciato la scelta perché approvata solo dalla giunta

**NAPOLI** Una decisione bocciata dal Tar un anno fa, tornata in giunta ma poi accantonata prima dell'estate, riproposta infine all'aula per essere approvata con i poteri del Consiglio. Una votazione che ha costretto l'aula alla classica maratona fino a tarda ora. Si tratta della delibera sulle promozioni di 50 nuovi «maggiori» nel Corpo dei vigili urbani, decisione avversata dall'opposizione — che al momento del voto ha abbandonato l'aula — ma anche da un pezzo della maggioranza, con non pochi distinguo all'interno di Dema seppur superati dal voto. E con l'assessore al ramo, Alessandra Clemente, che su questa decisione dell'amministrazione ha incassato non poche critiche. Un an-

no fa il Tar aveva bocciato la scelta di procedere con la nomina di 50 nuovi graduati — che potrebbero utilizzare il titolo di «maggior» — con una decisione che fosse presa dalla sola amministrazione e non dal Consiglio. Da qui, la scelta di andare in aula per dare il via libera definitivo ad una iniziativa che aveva creato tensioni anche tra gli stessi sindacati dei vigili urbani. Una decisione che la maggioranza di **de Magistris** ha voluto comunque prendere in attesa delle motivazioni del Tar che, pare, dovrebbero essere depositate nei prossimi giorni. Anche se il voto di ieri dovrebbe aver fatto superato l'impasse che si era venuto a creare.

Ma non c'è solo la delibera sui 50 vigili promossi a spac-

care la maggioranza. Anche i 27 staffisti che **de Magistris** nominerà la prossima settimana alla Città metropolitana stanno gettando benzina sul fuoco. Non solo perché sono in tanti a non sostenere l'idea che il sindaco abbia condiviso una scelta col Pd e Forza Italia, ma perché pare che questi incarichi — in base al livello di inquadramento — possano costare dai 700mila al milione di euro l'anno alle casse della Città metropolitana. Un entre che, invece, non riconosce stipendio né gettone di presenza per sindaco e consiglieri. Inoltre — ed è la cosa che temono in molti — la nomina dei 27 staffisti nell'ex Provincia di Napoli potrebbe trasformarsi nell'occasione per collocare

qualche sconfitto alle recenti amministrative o alle ultime Comunali di Napoli. Si vedrà.

**Paolo Cuzzo**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



**Protagonisti**  
 Il sindaco  
 Luigi de  
 Magistris  
 e l'assessore  
 proponente,  
 Alessandra  
 Clemente

